



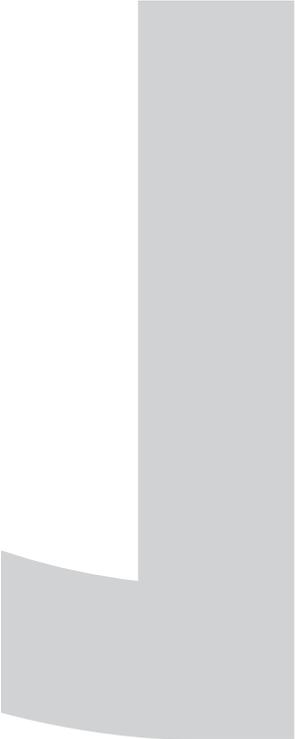
Centro Certificazione CILS

**Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera**

Livello TRE - C1

Giugno 2010

cils



Test di ascolto

Numero delle prove 3



Ascolto – Prova n. 1

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **Giuliana Lojodice ha cominciato giovanissima la carriera di attrice perché**
 - A) sua madre la presentò ad un famoso regista italiano di cui era amica.
 - B) proveniva da una famiglia con una lunga tradizione artistica.
 - C) fu scelta da un famoso regista in una selezione per attori.
 - D) sostituì all'ultimo momento una famosa attrice in un teleromanzo.

2. **Giuliana Lojodice racconta che sua madre**
 - A) sostenne ed assecondò il suo desiderio di diventare attrice.
 - B) avrebbe voluto che si dedicasse alla danza insieme a sua sorella.
 - C) fu molto felice perché anche lei da giovane voleva fare l'attrice.
 - D) voleva che terminasse gli studi prima di intraprendere la professione di attrice.

3. **Giuliana Lojodice non terminò gli studi presso l'Accademia di Arte Drammatica perché**
 - A) era la scuola a cui era stata iscritta dalla sua famiglia e la sentiva come un'imposizione.
 - B) ebbe la parte della protagonista in una commedia sconosciuta che la portò al successo.
 - C) preferiva l'attività pratica sul palcoscenico alla teoria della recitazione dell'Accademia.
 - D) aveva compiuto diciotto anni e desiderava lavorare per essere autonoma dalla famiglia.

4. **Da giovane Giuliana Lojodice veniva scelta dai registi perché aveva**
 - A) un'incredibile somiglianza a Brigitte Bardot.
 - B) una bellezza fisica prorompente.
 - C) straordinarie doti di recitazione.
 - D) un fisico esile ma una personalità vivace.

5. **L'incontro di Giuliana Lojodice con Aroldo Tieri rappresenta per l'attrice**
 - A) il primo confronto con un grande attore.
 - B) l'inizio di un lungo sodalizio professionale e sentimentale.
 - C) la conquista di ruoli seri che valorizzano le sue capacità professionali.
 - D) l'acquisizione di tecniche di recitazione teatrale che non conosceva.

6. **Nel rapporto con Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri ha favorito la sua crescita artistica e umana**
 - A) ponendosi su un piano paritetico e dialettico.
 - B) adottando un atteggiamento di sfida.
 - C) lasciandole trovare da sola la sua strada.
 - D) assumendo il ruolo di guida.

7. **Secondo Giuliana Lojodice nella vita è necessario**
 - A) sdrammatizzare tutti gli eventi con ironia.
 - B) affrontare tutte le situazioni con determinazione.
 - C) combattere la ripetitività della vita quotidiana.
 - D) cogliere e vivere a pieno gli aspetti positivi.

Ascolto – Prova n. 2

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **La ragazza intervistata, che frequenta la scuola di giornalismo di Urbino, afferma di voler intraprendere il mestiere di giornalista perché**
 - A) può portarle notevoli vantaggi economici.
 - B) rappresenta per lei una sfida impegnativa.
 - C) spera di poter viaggiare e conoscere popoli e paesi.
 - D) le consente di avere un rapporto diretto con la realtà.

2. **Per il ragazzo intervistato il giornalismo rappresenta**
 - A) un modo per rendere migliore il mondo in cui viviamo.
 - B) il mezzo per entrare nel settore professionale dell'editoria.
 - C) la realizzazione di un sogno che ha avuto fin da bambino.
 - D) la continuazione della strada intrapresa dal padre.

3. **Il conduttore della trasmissione sostiene che attualmente in Italia**
 - A) sta crescendo il numero dei giornalisti indipendenti.
 - B) stiamo assistendo all'incremento delle scuole di giornalismo.
 - C) si stanno verificando cambiamenti nella professione di giornalista per il diffondersi dei media.
 - D) si sta facendo strada la via telematica nel percorso formativo delle scuole di giornalismo.

4. **Lella Mazzoli, direttore della scuola di giornalismo di Urbino, dice che alla scuola di Urbino gli studenti**
 - A) ricevono una preparazione eterogenea che include molte discipline.
 - B) hanno lezioni teoriche di docenti universitari e contatti con ambienti giornalistici.
 - C) seguono un percorso didattico che alterna giornalismo scritto e corsi di cultura.
 - D) svolgono una parte dei loro corsi e dei loro studi in lingua inglese.

5. **Secondo il direttore di Rai Uno Antonio Preziosi, la frequenza di una scuola di giornalismo**
 - A) garantisce una solida e variegata formazione teorica di base.
 - B) fornisce una preparazione migliore di un praticantato presso un giornale.
 - C) consente di accedere più facilmente al mondo del lavoro.
 - D) contribuisce a costruire la dimensione dell'etica professionale.

6. **Antonio Preziosi pensa che sia possibile**
 - A) raggiungere buoni risultati professionali attraverso l'impegno e la determinazione.
 - B) che i giornalisti acquisiscano professionalità in tutti i settori della comunicazione.
 - C) riuscire a fare carriera nel giornalismo solo dopo anni di corrispondenza dall'estero.
 - D) che i giovani seguano con profitto gli insegnamenti delle vecchie generazioni.

7. **Secondo Antonio Preziosi per diventare un buon giornalista è necessario soprattutto**
 - A) fare molta pratica.
 - B) avere competenze informatiche.
 - C) essere molto coraggiosi.
 - D) essere curiosi per natura.

Ascolto – Prova n. 3

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

1. Attualmente il governo italiano sta investendo denaro ed energie per attuare una politica edilizia basata sul risparmio economico e la difesa ambientale.
2. Nel settore edile si sta affermando la tendenza alla realizzazione di progetti che tendono all'integrazione con l'ambiente.
3. Le aziende edili suggeriscono di riadattare materiali già utilizzati per attuare una politica di riciclo poco inquinante.
4. Alcune soluzioni edili propongono l'utilizzo di tecniche di pittura particolare che non solo non inquinano, ma contribuiscono alla decomposizione delle sostanze tossiche presenti nell'aria.
5. Molti architetti consigliano di dipingere i tetti delle case di bianco; in questo modo vengono respinti i raggi del sole favorendo un abbassamento della temperatura del pianeta.
6. A Bolzano è nato un progetto per portare anche nelle scuole l'insegnamento di tecniche alternative per il risparmio energetico e la difesa della natura.
7. A Bolzano è stata allestita anche una mostra per far vedere le diverse possibilità di riciclo di oggetti usati.
8. A Bolzano l'amministrazione provinciale ha cominciato a dare incentivi alle imprese che costruiscono con tecnologie che consentono il risparmio energetico.
9. L'amministrazione provinciale di Bolzano organizza corsi e seminari nel territorio, tenuti da giovani ingegneri all'avanguardia, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul risparmio energetico.
10. Secondo un'indagine statistica la maggioranza degli italiani si è dichiarata favorevole alla sospensione del traffico della auto almeno una domenica al mese.
11. Le principali città di tutta Italia, da nord a sud, hanno aderito alla giornata senza auto organizzata dal sindaco di Milano.
12. I sindaci ritengono che una domenica senza auto possa arrestare sensibilmente l'inquinamento atmosferico.
13. Il sindaco della città di Firenze considera inutile l'iniziativa di sospendere il traffico automobilistico per una domenica.
14. In molte città italiane si sono svolte manifestazioni per protestare contro l'inquinamento e lo smog.
15. In molte città della pianura Padana i sindaci hanno proposto l'utilizzo delle biciclette al posto dell'automobile per gli spostamenti quotidiani.
16. Il ministro Zaia ritiene necessario avere delle prove certe di non nocività prima di immettere la patata OGM sul mercato.
17. Il ministro Zaia propone di far votare i cittadini per decidere in merito all'introduzione o meno di cibi geneticamente modificati.
18. Il ministro ha proposto la creazione di un sito dedicato alle problematiche degli OGM dove i cittadini possono esprimere le proprie opinioni.



Tempo a disposizione 1 ora e 10 minuti

Test di comprensione della lettura

Numero delle prove 3



Comprensione della lettura – Prova n. 1

Leggi il testo.

UNA VITA NELLA MUSICA

Claudio Abbado ha una casa in Sardegna che è il suo rifugio da quarant'anni. È il posto in cui il direttore d'orchestra prepara i pochi programmi che attualmente dirige ogni anno. I suoi impegni sono notevolmente ridotti dopo la malattia che lo ha colpito nel 2000. Allora perse il fascino giovanile che lo aveva reso popolare tra gli amanti della musica, ma ora, visto nel giardino che cura personalmente, è rilassato, gioviale e pieno di energia. “È la musica che mi dà energia” dice. Abbado è una delle più importanti personalità musicali del mondo. È stato direttore della Scala di Milano per quasi vent'anni, ha diretto le orchestre di Londra, Vienna e Berlino. Ora ha una vita meno frenetica ed è qualcosa che sta assaporando: “Ho più tempo per studiare e per prepararmi”. Ma avrebbe fatto questo cambiamento senza la sua malattia? “Probabilmente no. Devo cambiare per sopravvivere. E ciò significa che quando studio, adesso, vado più in profondità”.

Abbado lavora nella sua proprietà in Sardegna fatta di passerelle e piante galleggianti, in un piccolo appartamento sotto la casa principale. Vicino a uno spettacolare arbusto di camelie, una stanza dal soffitto alto ospita il suo letto, la libreria e la scrivania. Stranamente nella sua stanza da lavoro non c'è un pianoforte, né un altro strumento. “Non ne ho bisogno” dice. Abbado ascolta la musica che studia nella sua testa, lavorando i piccoli dettagli dell'interpretazione con la sua immaginazione, costruendo un pezzo armonia per armonia, frase per frase, rigo per rigo. Dirige qualunque cosa a memoria. Come fa a imparare sinfonie e opere molto lunghe? “Arriva un momento in cui so di conoscere perfettamente un pezzo. Se non so un pezzo a memoria, penso di non conoscerlo a sufficienza”.

Nella sua vita Abbado ha fondato diverse orchestre, soprattutto giovanili. La filosofia di base che le anima è un principio che il Maestro ha mutuato dal nonno: l'importanza dell'ascoltare. “Mio nonno mi portava in montagna a camminare e non diceva molto. Io ho imparato da lui ad ascoltare il silenzio. Per me ascoltare è la cosa più importante: ascoltarsi l'un l'altro, ascoltare cosa dicono gli altri, ascoltare la musica”. Da qualche anno Abbado guida l'orchestra di Lucerna dove – dice - il clima “è meraviglioso”. Ascoltarsi e ascoltare porta ogni musicista a sapere istintivamente quale sia il proprio ruolo quando ha un assolo, quando deve accompagnare un altro musicista e quando deve fondersi con gli altri in un accordo. Uno di loro dice: “Noi sappiamo cosa vuole. Lui, con i suoi gesti, è in grado di comunicare ad ogni singola persona dell'orchestra il significato della musica, grazie alla sua incredibile sensibilità. È quasi una cosa mistica: si forma una specie di energia collettiva, in cui ognuno ha la stessa immaginazione e la stessa concentrazione”. Un altro dei suoi musicisti dice che “fondamentalmente lui non dice niente durante le prove e parla così a bassa voce, perché è molto timido, che in certi momenti ci si può annoiare. Ma funziona e non ho mai conosciuto nessuno così coinvolgente. Alcuni direttori hanno bisogno di spiegare con le parole ciò che vogliono, mentre Claudio lo mostra, semplicemente”.

Si potrebbe pensare che l'ultimo posto in cui una persona di indole timida voglia trovarsi sia il podio. Ma per Abbado si tratta di servire la musica: per lui la musica è tutta la vita. È anche fortemente critico quando riascolta le sue registrazioni: pensa che ci siano sempre molte cose da migliorare. “Ma questo è il segreto della vita, credo, di trovare sempre qualcosa di meglio, avere nuove ispirazioni, nuovi entusiasmi. Nulla è mai perfetto e c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire”.

Ha anche altre passioni: la sua famiglia, la lettura e il suo giardino. L'amore per le piante è così forte che l'anno scorso ha posto come condizione per dirigere alla Scala che il sindaco acconsentisse a piantare 90.000 alberi in città e solo dopo che la sua richiesta è stata accettata, ha fissato le date dei suoi concerti milanesi.

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase.
DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

- 1. Dopo la malattia il maestro Abbado ha**
 - A) ricominciato la sua carriera con la stessa energia.
 - B) perso il giovanile entusiasmo che lo aveva caratterizzato prima.
 - C) preferito dedicarsi a rilassanti attività di giardinaggio.
 - D) apprezzato la riduzione degli impegni e il tempo ritrovato per lo studio.

- 2. Il metodo di Abbado per preparare un concerto è quello di**
 - A) studiare i brani su registrazioni.
 - B) ascoltare i brani suonati dal vivo.
 - C) memorizzare i brani prima di interpretarli.
 - D) suonare brevi brani per impadronirsi di ogni sfumatura.

- 3. Una parte importante della sua attività è stata**
 - A) costituire molte orchestre nella sua giovinezza.
 - B) fondare orchestre con giovani interpreti.
 - C) finanziare diverse orchestre.
 - D) creare stage per giovani concertisti.

- 4. Da bambino in montagna il nonno**
 - A) lo rimproverava perché non restava in silenzio.
 - B) gli insegnava ad arrampicarsi e a non parlare molto.
 - C) gli parlava dell'importanza di ascoltare gli altri.
 - D) lo educava ad apprezzare il silenzio.

- 5. Come direttore dell'orchestra di Lucerna, Abbado**
 - A) è solito confrontarsi finché non arriva a fondere tutti gli elementi.
 - B) spiega ad ognuno dei musicisti la sua funzione nell'orchestra.
 - C) si aspetta che ogni musicista impari da solo la sua parte in orchestra.
 - D) usa la gestualità per comunicare con ciascuno dei musicisti.

- 6. Per Abbado dirigere un concerto significa**
 - A) subire sempre un grande trauma.
 - B) assecondare la sua personalità.
 - C) superare la sua riservatezza in nome della musica.
 - D) godere dell'attenzione che il pubblico gli dedica.

- 7. Riguardo alle sue incisioni, Abbado pensa che**
 - A) l'ultima sia sempre la migliore.
 - B) se le incidesse di nuovo potrebbe affinare l'interpretazione.
 - C) ci siano molti altri brani più interessanti da registrare.
 - D) siano molto vicine alla perfezione.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi il testo.

MASTER IN MANAGEMENT ED ECONOMIA DELL'ENERGIA E DELL'AMBIENTE - MEDEA

Eni Corporate University bandisce, per l'anno accademico 2010 - 2011, un concorso per n. 50 posti di studio per la frequenza del Master in Management ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente (MEDEA), organizzato e gestito dalla Scuola Enrico Mattei.

Il corso si rivolge a laureati orientati a percorsi professionali in imprese, enti ed organismi del settore energetico ed ambientale.

Il programma formativo si articola su tre indirizzi di studio:

- Economia dell'industria dell'energia
- Amministrazione aziendale nell'industria dell'energia
- Gestione dell'assetto tecnico nell'industria dell'energia

Sono previste tre fasi di studio, caratterizzate da livelli di specializzazione e di operatività crescenti. In tale contesto, sono previsti diversi progetti in collaborazione con Società operative. Inoltre, ai corsi potranno partecipare anche persone scelte autonomamente dalle Società Eni fino ad un totale massimo di 100 posti di studio.

Agli allievi che superano le prove d'esame viene conferito il *Master in Management ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente (MEDEA)*.

REQUISITI

Requisiti di base per l'ammissione al corso sono:

- il possesso di diploma di laurea in Italia (Specialistica 2° livello o equivalente del vecchio ordinamento) con votazione finale non inferiore a 95/100 o 105/110 conseguito nelle seguenti facoltà: Economia, Fisica, Ingegneria (Aerospaziale, Ambientale, Chimica, Civile, Gestionale, Elettrica, Energetica, Materiali, Meccanica, Navale, Nucleare), Scienze geologiche, Scienze Statistiche ed Economiche o una equivalente qualificazione accademica all'estero;
- un'età inferiore ai 27 anni per i candidati italiani e 32 anni per quelli non italiani al 31/12/2010;
- la conoscenza della lingua inglese.

I candidati devono essere laureati alla data di presentazione della domanda.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SELEZIONI

Il termine per la presentazione della domanda è il 31 marzo 2010 per i cittadini non italiani e il 30 aprile 2010 per i cittadini italiani.

La fase finale della selezione avrà luogo a San Donato Milanese e Roma oltre che in altre sedi Eni nel mondo in cui si rendesse necessario.

Il candidato deve esprimere, già nella domanda di ammissione, una preferenza verso uno dei tre indirizzi del MEDEA. Tale preferenza è meramente indicativa, in quanto l'assegnazione dell'indirizzo è effettuata dalla Scuola sulla base del curriculum del candidato, delle sue attitudini e motivazioni, delle disponibilità di posti di studio in ciascun indirizzo.

La selezione dei candidati italiani avviene in due fasi. Nella prima, la Commissione Esaminatrice provvede a selezionare, attraverso la valutazione del curriculum universitario, un numero ristretto di candidati. Nella seconda, che avviene nei mesi di giugno e luglio, la Commissione approfondisce attraverso una prova d'esame sia il profilo psico-attitudinale del candidato, sia le conoscenze tecniche.

Nella selezione dei candidati non italiani la commissione esaminatrice valuta in prima istanza le domande sulla base del curriculum universitario e di altri titoli ed esperienze maturate.

La Scuola assolve esclusivamente compiti di formazione e di ricerca. L'ammissione al Master non implica pertanto alcun impegno o affidamento per un'assunzione da parte di Eni o delle sue società. Per gli allievi italiani e per gli stranieri non dipendenti da società, enti ecc., Eni e le sue società si riservano, entro 60 giorni dal conseguimento del Master, la facoltà discrezionale di rivolgere loro una proposta d'impiego, in Italia o all'estero, coerente con il proprio sistema organizzativo e adeguata al corso Master concluso.

Infine, nel caso di proposta di impiego da parte di Eni o di una sua società e di accettazione della stessa da parte dell'allievo del Master, il neoassunto, in caso di dimissioni prima di 24 mesi dall'assunzione, si obbliga a restituire la tassa di iscrizione al Master.

TASSA D'ISCRIZIONE

25.000 euro.

BORSE DI STUDIO

I vincitori del concorso usufruiscono dell'esenzione dal pagamento della tassa d'iscrizione, del materiale didattico gratuito, di un contributo alle spese di alloggio e dell'utilizzo delle mense aziendali. Le borse di studio per persone non dipendenti Eni sono fino a 50. Sono inoltre previste varie forme di contributi economici alle spese sostenute per la partecipazione al Master, erogati in base al rendimento negli esami.

Qualora l'allievo interrompa, per sua inexcusabile responsabilità, la frequenza ai corsi, sarà tenuto alla restituzione dei contributi economici ricevuti e di una parte della quota di iscrizione (€25.000) proporzionata al periodo di tempo frequentato. Per i partecipanti stranieri è stipulata una polizza assicurativa contro le malattie e gli infortuni. Per i partecipanti provenienti dall'Italia e dagli altri Paesi dell'Unione Europea valgono le norme del Servizio Sanitario Nazionale. Le spese di viaggio per raggiungere Milano all'inizio dei corsi e per il ritorno al luogo di origine sono a carico dei partecipanti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La didattica è fondata su lezioni, studi di casi, esercitazioni con utilizzo di software, business game, studio individuale, progetti in collaborazione con società Eni. Gli insegnamenti sono tenuti prevalentemente in italiano e una parte delle lezioni è svolta in lingua inglese. Per i partecipanti stranieri si svolge, nei mesi estivi, un corso intensivo di lingua italiana, per porli in condizione di seguire attivamente i corsi e partecipare alle attività didattiche. La Scuola organizza, anche in collaborazione con Enti e istituzioni scientifiche, italiane ed estere, seminari, conferenze e incontri con esponenti di rilievo del mondo dell'economia e della cultura su argomenti attinenti i temi oggetto di insegnamento.

IMPEGNO DEGLI ALLIEVI E NORME DI FREQUENZA

L'anno accademico impegna i partecipanti per la durata di dieci mesi, dal 1° settembre 2010 al 30 giugno 2011. La frequenza è obbligatoria per l'intero anno accademico.

La partecipazione ai corsi non è compatibile con lo svolgimento di alcuna attività lavorativa, sia continuativa che occasionale.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi le informazioni Scegli le informazioni presenti nel testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Nel totale dei 50 posti di studio messi in concorso dalla Eni Corporate University per il Master MEDEA devono rientrare anche i candidati scelti dalle società Eni.
2. Il bando riserva due posti di studio per persone che si sono laureate con una tesi di laurea ritenuta particolarmente innovativa nel settore dell'industria dell'energia.
3. La prima delle tre diverse fasi in cui si articola il Master MEDEA approfondisce il tema dell'economia dell'industria energetica.
4. Ai fini dell'ammissione al concorso sono previste limitazioni per quanto riguarda la votazione del titolo di studio.
5. Un candidato italiano che compie 32 anni entro l'anno 2010 non può essere ammesso al concorso.
6. Possono presentare domanda di partecipazione al concorso i candidati che prevedono di conseguire il titolo di studio necessario all'ammissione entro l'inizio effettivo del Master.
7. Per tutti i candidati la data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso è il 31 marzo 2010.
8. Entro il 30 aprile 2010 la Commissione esaminatrice pubblicherà il calendario della selezione finale.
9. Se la Commissione esaminatrice lo riterrà opportuno, la fase finale della selezione potrà svolgersi anche in sedi Eni all'estero.
10. La distribuzione dei candidati nei diversi indirizzi di studio del Master viene fatta sulla base delle preferenze espresse dai candidati.
11. La seconda fase della selezione consiste in una prova finalizzata ad accertare le attitudini e le competenze tecniche dei candidati.
12. Una parte della prova della selezione verifica la conoscenza della lingua inglese dei candidati.
13. Nei 60 giorni successivi al conseguimento del Master l'Eni può offrire ai corsisti di lavorare in una delle sue società.
14. La borsa di studio per i candidati ammessi al Master che non sono dipendenti Eni prevede l'esonero dal pagamento della tassa d'esame.
15. I vincitori del concorso possono usufruire del servizio della mensa aziendale, ma non hanno nessun tipo di agevolazione riguardo alla ricerca e alla spesa per l'alloggio.
16. Il corsista, titolare di una borsa di studio, che smette di frequentare le lezioni del Master, deve restituire interamente i contributi economici della borsa.
17. Prima dell'inizio delle lezioni per i candidati stranieri ammessi al Master è prevista una formazione specifica in lingua italiana.
18. La frequenza alle lezioni è obbligatoria, ma è ammesso un numero di assenze pari al 25% delle ore di lezione purché il corsista presenti una comprovata giustificazione dell'assenza.
19. I corsisti stranieri devono effettuare l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale per ottenere l'assistenza sanitaria durante il Master.
20. I corsisti possono richiedere l'autorizzazione ad effettuare prestazioni lavorative di tipo non continuativo qualora queste non impediscano la frequenza al Master.

Comprensione della lettura – Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte del testo. **DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.**

IL RIFLESSO DI UN PC

- 1** A. Circa dieci anni fa ero in un bar vicino della facoltà di Lingue e Letterature Straniere a Pisa insieme ad un mio amico, giovane professore di italiano.
- B. Quel dipinto surreale mi faceva pensare a tante cose. Mi chiedevo chi fosse quella ragazza, che cosa leggesse sul pc, se fosse straniera, se fosse felice.
- C. Un nome che mi colpì tantissimo, sicuramente per rispecchiare questo nome doveva essere una ragazza piena di vita.
- D. Il riflesso dello schermo del computer investiva il volto della ragazza e la rendeva particolare. Sembrava uscita da un dipinto surreale.
- E. Il bar era confortevole. Il mio amico che era seduto di fronte a me mi stava parlando di cose sicuramente interessanti, ma la mia attenzione era concentrata su altro.
- F. Tutti questi pensieri che si affollavano in testa non mi aiutavano a capire chi fosse quella ragazza. Ad un certo punto il mio amico mi fece una domanda.
- G. Velocemente presi la rubrica e sempre velocemente rincorsi la ragazza, ma quando uscii lei era scomparsa. Ma dove era andata?
- H. In tutto questo dialogare tra me e il mio amico, la ragazza misteriosa aveva pagato il conto ed era uscita dal bar. Però mi accorsi che aveva dimenticato una rubrica sul tavolo.
- 9** I. Il mio amico professore disse che, invece di stare a pensare all'infinito e produrre ragionamenti vari, forse era più semplice avvicinarsi alla ragazza e parlarle.
- J. Alla fine vidi anche in un angolo della rubrica un numero di cellulare. Pensai che fosse il suo. Ma... l'avrei chiamata?
- K. Rientrai nel bar deluso con la rubrica tra le mani e pensai a come potevo fare per restituirla. La aprii per vedere se scoprivo qualcosa.
- L. A quella domanda mi risvegliai dall'atmosfera sognante e ovviamente mi feci ripetere la domanda perché non l'avevo capita. Ero troppo distratto.
- M. Il mio amico si era accorto della mia distrazione e voleva sapere assolutamente a che cosa stessi pensando. Insistette così tanto che alla fine confessai.
- N. Mi misi a sedere e con calma aprii la rubrica tutta colorata, trasmetteva felicità e allegria. La scrittura era precisa, ben delineata. Scoprii il nome della ragazza: Gaia.
- O. Chiesi al mio amico se fosse impazzito. Che scusa mi sarei dovuto inventare per avvicinarla. Non ero abituato ad essere così disinvolto.
- P. A due tavolini dal nostro sedeva una ragazza, sola, intenta a leggere dal computer portatile che teneva aperto davanti a sé.



Tempo a disposizione 1 ora e 15 minuti

Test di analisi delle strutture di comunicazione

Numero delle prove 4



Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

CERVELLO: LE ISTRUZIONI _____ *per* _____ PER MIGLIORALO (0)

16 Il cervello è un organo che non sfruttiamo al massimo delle sue potenzialità _____ (1) di lui ignoriamo molte cose, _____ (2) il fatto che nei compiti _____ (3) è richiesta attenzione è inadatto _____ (4) fare più cose insieme, quali guidare e parlare al cellulare. È _____ (5) spiega John Medina, biologo molecolare di una prestigiosa università. Sfruttare al meglio il cervello significa _____ (6) sapere come è meglio insegnare e apprendere, e in questo l’attenzione gioca un ruolo importante. “Il cervello stacca la spina _____ (7) i primi dieci minuti di una lezione” spiega Medina “è una tendenza naturale, _____ (8) che si può combattere. Sappiamo, _____ (9), che il cervello elabora meglio gli stimoli carichi di contenuto emotivo, li conserva più a lungo _____ (10) memoria e li richiama con maggior precisione _____ (11) ai ricordi neutri. E questo è dovuto al fatto che nel farlo rilascia la dopamina che segnala _____ (12) importanti gli stimoli con contenuto emotivo.

Per un insegnante può essere _____ (13) rilevante sapere che ogni dieci minuti deve lanciare un “amo” ai suoi studenti per suscitare emozioni. _____ (14) è importante che gli studenti coltivino nel modo giusto l’attenzione. A un mese di distanza gli studenti dimenticano _____ (15) il 90% di quello che hanno appreso in una lezione. Come evitare tanto spreco? _____ (16) informando gli studenti su come fa il cervello a registrare i dati, _____ (17) cercando di fornire esempi che migliorino la codifica del ricordo.

Più difficile la situazione in un ufficio _____ (18) il nemico numero uno è il multi task, _____ (19) lo svolgere più azioni simultaneamente: “ _____ (20) riceviamo una mail _____ (21) stiamo scrivendo un rapporto” dice Medina “la corteccia celebrale deve abbandonare alcune regole e attivarne altre; per fare _____ (22) impiega alcuni decimi di secondo e le due attività non possono sovrapporsi”.
_____ (23) meglio ascoltare il consiglio di Medina: non fare _____ (24) più cose insieme.

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

VENDITTI ALLO SPECCHIO “ SONO UNO STUDENTE DELLA VITA” (0)

Quando comprai la casa in Trastevere ci portai subito mia madre; lei non _____ la soglia ma rimase
(1)
a guardarla da fuori perché c’erano cinque scalini. Non che non potesse farli, piuttosto _____ l’idea
(2)
che non fosse stata pensata su misura per lei. _____ una casa per me, un meraviglioso spazio per la
(3)
mia vita senza di lei, quindi non _____ bene. Mi diceva sempre “Antonello, l’importante è che tu
(4)
sia infelice”. Quella frase ad Antonello Venditti _____ sempre in testa. Ed oggi _____ il
(5) (6)
titolo del suo primo libro, “L’importante è che tu sia infelice”, una sorta di autobiografia che _____
(7)
nelle librerie da qualche giorno. Ed è proprio con lei, con la madre, con Wanda Sicardi Venditti che il libro si
apre: “Ho voluto iniziare dalla fine”, ha raccontato Venditti _____ questa sua autobiografia
(8)
pubblicata dalla casa editrice Mondadori, “con il racconto del giorno in cui mia madre è morta, così,
inaspettatamente, e mi _____ un baule che non ho avuto ancora il coraggio di aprire da due anni
(9)
a questa parte”. Il racconto è una fotografia dell’artista, dei suoi pregi e dei suoi difetti, dei quali non
_____ mistero. Ma è soprattutto un bellissimo ritratto di un’epoca, quella a cavallo tra gli anni
(10)
Sessanta e Ottanta, in cui la musica italiana d’autore _____ straordinariamente in un paese
(11)
attraversato da tensioni e passioni, da sogni e speranze. L’Italia _____ attraverso gli occhi di
(12)
Antonello Venditti. “È un’autobiografia informale”, tiene a sottolineare Venditti, “una cosa piccolina, un
racconto minore, dove tutti i personaggi sono allo stesso livello, dal meccanico che mi _____ la
(13)
macchina al Dalai Lama”.

Il libro è divertente e vario, c’è tutto quello che un fan di Venditti _____ da un libro del genere, ci
(14)
sono le storie dietro alla nascita di alcune canzoni. E poi c’è la politica, l’impegno sociale, i viaggi in Africa,
gli amori e le delusioni, i successi e le incomprensioni, i ricordi di tanti amici cantautori: c’è una vita, non tutta,
ma abbastanza, tanto per _____ spazio magari ad una seconda biografia tra qualche anno. Venditti
(15)
ci tiene a dire che il libro l’ _____ di getto, aiutato da Simona Orlando, che lo _____ a
(16) (17)
concludere il progetto. Il che ha permesso al cantautore di raccontarsi e di scrivere con leggerezza di se stesso.
Venditti si prende in giro. “A causa della lenta scomparsa dei cantautori storici, oggi, io stesso _____
(18)
un maestro per tanti. La gente mi _____ domande, vuole imparare da me, ma io non sono un
(19)
maestro, sono uno studente della vita. Se una classe fosse composta da trentaquattro alunni io
_____ il trentacinquesimo”.

(20)

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

FUTURISMO E NON SOLO: GLI INGREDIENTI PER UNA CULTURA CULINARIA

18 Scrittori e poeti di tutti i tempi sono stati attenti⁽⁰⁾ agli odori, ai colori e ai sapori dei cibi che _____⁽¹⁾ la tradizione enogastronomica italiana. Molte pietanze hanno incantato il palato e la penna di scrittori che hanno saputo fare della gastronomia la poesia di mille pagine. Nasce da questa _____⁽²⁾ l’idea della professoressa Patrizia Ciolfi, insegnante di italiano e storia nel corso di ristorazione dell’Istituto Alberghiero “Pellegrino Artusi” di Chianciano Terme, di approfondire il tema della letteratura _____⁽³⁾ alla gastronomia. L’idea di creare un’unione tra la letteratura e l’enogastronomia è una _____⁽⁴⁾ consolidata nell’Istituto Alberghiero di Chianciano, continua la professoressa Ciolfi, aggiungendo che in questo tipo di scuola è facile unire la _____⁽⁵⁾ con la realizzazione pratica”. In occasione del centenario del Futurismo in cui _____⁽⁶⁾ i cento anni del “Manifesto del futurismo” di Marinetti, l’Istituto “Artusi” di Chianciano ha promosso uno _____⁽⁷⁾ interdisciplinare che ha coinvolto materie culturali e pratiche. “Abbiamo realizzato un progetto con tutte le classi quinte. Dopo un’ _____⁽⁸⁾ con immagini e testi della gastronomia futurista, è stato elaborato un menù per una cena futurista”. Per i futuristi la cucina era una fonte di _____⁽⁹⁾ artistica, proponevano dei piatti saporiti, delle sculture da mangiare. Nell’atto del mangiare per i futuristi era importante il _____⁽¹⁰⁾ di tutti i sensi, tanto che chiedevano l’abolizione del coltello e della forchetta per _____⁽¹¹⁾ il tatto, la vista e l’udito. “Ai miei studenti spiego che per i futuristi il piatto deve essere, come prima cosa, bello da vedere, con particolari _____⁽¹²⁾ cromatici”. I futuristi proponevano l’abolizione della pastasciutta, perché secondo loro rendeva stanchi, quindi la pasta era considerata in aperto _____⁽¹³⁾ con l’elogio della dinamicità e del movimento, caratteristiche _____⁽¹⁴⁾ del futurismo. Volevano un cibo nuovo per l’uomo nuovo, si gettavano in quel periodo le _____⁽¹⁵⁾ per la cucina molecolare, oggi molto di moda che si interessa delle trasformazioni che avvengono negli alimenti durante la loro preparazione.

0.	A) attenti	B) sinceri	C) concreti	D) visibili
1.	A) personalizzano	B) descrivono	C) distinguono	D) caratterizzano
2.	A) verifica	B) constatazione	C) prova	D) imitazione
3.	A) legata	B) articolata	C) attaccata	D) avvicinata
4.	A) regola	B) eventualità	C) prassi	D) causa
5.	A) conoscenza	B) scienza	C) tesi	D) teoria
6.	A) ricordavano	B) ricorrevano	C) invocavano	D) onoravano
7.	A) studio	B) scritto	C) sviluppo	D) spazio
8.	A) esposizione	B) inchiesta	C) esplorazione	D) interrogazione
9.	A) gioia	B) forza	C) manifestazione	D) espressione
10.	A) coinvolgimento	B) trascinarsi	C) processo	D) rafforzamento
11.	A) potenziare	B) esaltare	C) evidenziare	D) lodare
12.	A) approcci	B) contatti	C) rapporti	D) accostamenti
13.	A) contrasto	B) duello	C) dissenso	D) ostacolo
14.	A) insostituibili	B) vitali	C) fondamentali	D) necessarie
15.	A) basi	B) introduzioni	C) strutture	D) forme

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 4

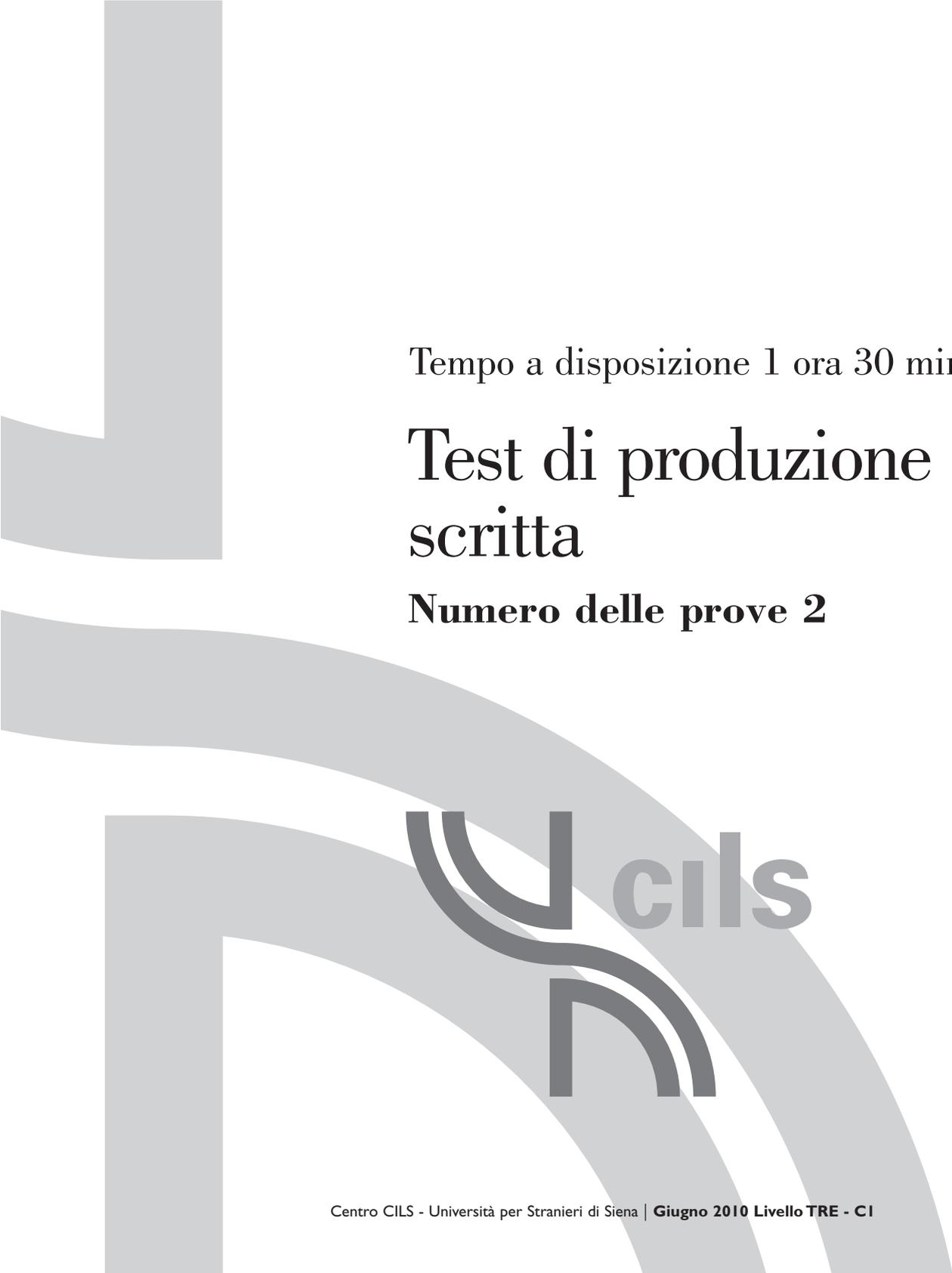
Riscrivi le frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. **DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL ‘FOGLIO DELL’ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE – PROVA N. 4’.**

CITTADINANZA UMANITARIA; IMPEGNO CIVILE E TUTELA DEI DIRITTI UMANITARI

0. Il distretto 108L delle regioni Lazio, Umbria e Sardegna indice il concorso “Cittadinanza umanitaria” rivolto agli studenti universitari. *Gli studenti universitari sono i destinatari del concorso “Cittadinanza umanitaria” indetto dal distretto 108L delle regioni Lazio, Umbria e Sardegna.*
1. Il concorso si propone di promuovere presso i giovani cittadini la consapevolezza e l’approfondimento dei principi di una vera cittadinanza. *La promozione*
2. Possono partecipare al concorso esclusivamente studenti iscritti in università delle regioni Lazio, Umbria e Sardegna. *La partecipazione*
3. Le tre opere vincitrici a livello distrettuale saranno premiate con una targa che sarà consegnata alle Università di appartenenza dei vincitori. *Le Università di appartenenza dei vincitori*
4. I partecipanti al concorso potranno arricchire i propri elaborati sul tema indicato con documentazione letteraria, fotografica, pittorica, multimediale. *Gli elaborati*

5. La partecipazione al concorso implica la conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme contenute nel regolamento. Le norme contenute nel regolamento
.....
.....
.....
.....

6. Per quanto non esplicitamente previsto nel regolamento e per ogni eventuale controversia sarà devoluta ogni competenza al responsabile del procedimento, cui potrà essere richiesta qualsiasi informazione al riguardo. Il responsabile del procedimento
.....
.....
.....
.....



Tempo a disposizione 1 ora 30 minuti

Test di produzione scritta

Numero delle prove 2



Produzione scritta – Prova n. 1

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 150 a 170 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL ‘FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N. 1’.

1. *“Televisione: trionfa la serial mania”* è il titolo di un articolo di giornale secondo il quale oggi il genere televisivo che va per la maggiore è la serie tv, che conquista lo spettatore, lo affeziona, lo tiene inchiodato alla poltrona. Che cosa ne pensi?
2. In Italia gli orti urbani si stanno moltiplicando e sostituiscono i giardini. L’orto in questo momento è una delle risposte alla necessità delle persone di stare a contatto con la natura e di mangiare le verdure da loro stesse coltivate. Che cosa ne pensi?

Produzione scritta – Prova n. 2

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 100 a 120 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL ‘FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N. 2’.

1. A causa di un disguido in aeroporto il tuo volo ha subito 4 ore di ritardo e non sei stato avvertito; inoltre sei stato costretto a dormire in aeroporto senza avere nessun tipo di assistenza. Scrivi una lettera alla compagnia aerea ed esponi le tue proteste.
2. Hai comprato un televisore di ultima generazione e ti metti d'accordo con la ditta per il trasporto a casa. Quando ricevi il pacco con il televisore ti accorgi che non è l'articolo che hai scelto tu. Chiami la ditta per avvertirli dell'errore ma la ditta ti risponde che sei tu che ti sbagliato. Scrivi una lettera di reclamo alla ditta.

